

	SCHEDA DI SICUREZZA Conforme a Reg. (CE) 453/2010					Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 05/2010
						Rev. Scheda 1
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
56/09	22.01.2012	4	RLAB	DG	RLAB	1 di 6

1. Identificazione della sostanza/preparato e della società/impresa

1.1 Identificazione del prodotto:

Nome commerciale **AMAKAL ANTICALCARE "AMACASA"**

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati:

Usi identificati Anticalcare
Usi del consumatore[SU21], Usi professionali[SU22]
Usi sconsigliati Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3 Identificazione della società:

Distributore NEW FADOR S.r.l.
Via M. Calderara 31 - 25018 Montichiari (BS)
Tel. +39 030 961243 - Fax +39 030 962500
www.newfador.it - info@newfador.it

1.4 Numero telefonico di emergenza:

Tel. + 39 030 961243 (dalle ore 8.30 alle ore 17.30 – Lunedì / Venerdì)
Al punto 16 della presente scheda sono indicati i recapiti dei Centri Antiveleno in Italia attivi 24 ore su 24.

2. Identificazione dei pericoli

Classificazione ai sensi della Direttiva 1999/45/CEE:

Classificazione:
C; R34

Natura dei rischi specifici attribuiti:
R34 – Provoca ustioni

Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca gravi lesioni oculari, come opacizzazione della cornea o lesioni all'iride.

2.2 Elementi dell'etichetta:

Etichettatura conforme alla direttiva (CE) n. 1999/45:

Pittogrammi, codici di avvertenza:

Simboli previsti:
C - Corrosivo

Natura dei rischi specifici attribuiti:
R34 – Provoca ustioni

Consigli di prudenza:

- S1/2 - Conservare sotto chiave e fuori della portata dei bambini
- S26 - In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico
- S28 - In caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente e abbondantemente con acqua
- S37/36/39 - Usare indumenti protettivi e guanti adatti e proteggersi gli occhi/la faccia
- S45 - In caso di incidente o malessere consultare immediatamente il medico (se possibile mostrargli l'etichetta)
- S50 - Non mescolare con candeggina

La classificazione del preparato, caratterizzato da un valore estremo di pH, si basa sulla Position Paper del 18 settembre 2007 della Commissione Europea.

Contiene (Reg. CE 648/2004):

Soluzione di acido fosforico inferiore al 10%. Tensioattivi non ionici inferiori al 5%
Altri componenti: conservante (sodium p-CHLORO-m-CRESOL), colore, profumo (Limonene)

2.3 Altri pericoli

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

Nessuna informazione su altri pericoli.

3. Composizione / informazioni sugli ingredienti

	SCHEMA DI SICUREZZA Conforme a Reg. (CE) 453/2010					Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 05/2010
						Rev. Scheda 1
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
56/09	22.01.2012	4	RLAB	DG	RLAB	2 di 6

3.1 Sostanze:

Non pertinente.

3.2 Miscele:

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle frasi di rischio e delle indicazioni di pericolo

Sostanza	Concentrazione %	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
Acido fosforico	4,5 < C < 10	C; R34 Skin Corr. 1B, H314	015-011-00-6	7664-38-2	231-633-2	01-2119485924-24-XXXX
Alcool etossilato	0.3 < C < 1	Xn; R22, Xi; R41 Eye Dam. 1, H318 Acute Tox. 4, H302	-	68439-54-3	-	-

4. Interventi di primo soccorso



Inalazione:

Prodotto non volatile, rischio non rilevante. In caso di sintomi respiratori consultare un medico.

Contatto con la pelle:

Lavare abbondantemente con acqua corrente per almeno 15 minuti. Togliere scarpe e vestiti contaminati sotto getto d'acqua. Nel caso insorga irritazione si consiglia di ricorrere ad immediato controllo medico.

Contatto con gli occhi:

Lavare con acqua corrente per diversi minuti tenendo le palpebre ben aperte. In caso insorga irritazione consultare il medico.

Ingestione:

Sciogliere la cavità orale, non provocare il vomito, richiedere l'intervento di un medico che deciderà sulla necessità ed il tipo di intervento.

5. Misure antincendio



5.1 Indicazioni generali:

Il prodotto non è infiammabile, pertanto si consiglia di regolare le misure antincendio in funzione dell'incendio circostante.

5.2 Mezzi di estinzione:

Mezzi di estinzione consigliati:

Acqua nebulizzata, CO2, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione da evitare:

Getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

5.3 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:

Evitare di respirare i fumi.

5.4 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:

Usare protezioni per le vie respiratorie.

Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.

L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione.

Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).

Raffreddare i contenitori con getti d'acqua.

6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:

Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle indossando guanti, occhiali ed indumenti protettivi.

6.2 Precauzioni ambientali:

In caso di grossi sversamenti di prodotto, contenere le perdite con terra, sabbia, segatura o altro materiale inerte.

	SCHEDA DI SICUREZZA Conforme a Reg. (CE) 453/2010					Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 05/2010
						Rev. Scheda 1
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
56/09	22.01.2012	4	RLAB	DG	RLAB	3 di 6

Impedire che il prodotto penetri in corsi d'acqua o nella rete fognaria. Qualora il prodotto fosse defluito in un corso d'acqua, o nella rete fognaria, oppure avesse contaminato il suolo e la vegetazione, avvisare le autorità locali Competenti (Vigili del Fuoco, Polizia).

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Per il contenimento:

Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.

Impedire che penetri nella rete fognaria.

Per la pulizia:

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

Altre informazioni:

Nessuna in particolare.

6.4 Riferimento ad altre sezioni:

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni.

7. Manipolazione ed stoccaggio

7.1 Indicazioni generali:

Trattandosi di una preparazione chimica corrosiva si consiglia una manipolazione attenta, utilizzando cautela durante la fase di apertura del flacone.

7.2 Precauzioni per la manipolazione sicura:

Non bere e mangiare durante il lavoro. Evitare il contatto con gli occhi e la pelle.

Manipolare lontano da sostanze reattive (vedere sez. 10).

Mantenere i flaconi chiusi.

7.3 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

Mantenere i flaconi chiusi. Conservare in luogo fresco e asciutto ed al riparo dalla luce diretta del sole.

Non stoccare al di sopra dei 40°C e al di sotto dei 5°C.

Tenere fuori dalla portata dei bambini.

Tenere lontano da sostanze alcaline.

Non mescolare con altri prodotti.

Non mescolare con candeggina o con tavolette a base di cloro, può sviluppare gas pericolosi.

8. Controllo dell'esposizione / protezione individuale



8.1 Indicazioni supplementari:

Trattandosi di una preparazione chimica si consiglia un uso accorto del prodotto.

8.2 Mezzi di protezioni individuali:

Protezione delle vie respiratorie:

Non richiesta in condizioni normali.

In caso di utilizzo prolungato del prodotto indossare una mascherina.

Protezione mani:

Usare guanti protettivi (gomma).

Protezione occhi:

Se vi è rischio di proiezioni indossare occhiali protettivi.

Protezione della pelle:

Evitare il contatto con la pelle.

8.3 Componenti con valori limite da tenere sotto controllo:

Limiti di esposizione delle sostanze contenute:

ACIDO FOSFORICO

TLV-ACGH: 1 mg/m³ (come TWA); 3 mg/m³ (come STEL)

OEL-EU: 1mg/m³ (come TWA); 2mg/m³ (come STEL)

D.Lgs 81/2008: 1mg/m³ (come TWA); 2mg/m³ (come STEL)

DNEL: Effetti locali per esposizione a lungo termine: 2,92 mg/m³

	SCHEDA DI SICUREZZA Conforme a Reg. (CE) 453/2010					Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 05/2010
						Rev. Scheda 1
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
56/09	22.01.2012	4	RLAB	DG	RLAB	4 di 6

9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali:

Aspetto: liquido limpido
Odore: profumo mentolato
pH t.q.: < 2
Punto/intervallo di ebollizione: non disponibile (n.d.)
Punto/intervallo di fusione: n.d.
Punto di Infiammabilità: non applicabile (n.a.)
Auto-Infiammabilità: non autoinfiammabile
Proprietà esplosive: assenti
Proprietà comburenti: assenti
Tensione di vapore: n.d.
Solubilità (idrosolubilità): completamente miscibile
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua: n.d.
Viscosità: n.d.
Velocità di evaporazione: n.d.

9.1 Altre informazioni:

Nessun dato disponibile

10. Stabilità e reattività

10.1 Condizioni da evitare:

Stabile in condizioni normali, evitare di esporre a temperature elevate, sorgenti di calore o luce diretta del sole.

10.2 Sostanze da evitare:

Trattandosi di una preparazione acida evitare di mescolare con sostanze alcaline.
Non mescolare con candeggina.

10.3 Pericoli da decomposizione:

Nessuno, se stoccato e manipolato come prescritto.

11. Informazioni tossicologiche

Non sono disponibili dati tossicologici sul preparato tal quale.

Si considerino quindi le concentrazioni delle singole sostanze al fine di valutare gli effetti tossicologici dovuti all'esposizione al preparato.

ACIDO FOSFORICO
LD50: 3217-4463 mg/kg (orale, ratto)
LD50: 2740 mg/kg (dermale, coniglio)

ALCOOL ETOSSILATO
LD50/orale/ratto: da 1000 a 2000 mg/kg

12. Informazioni ecologiche

Non sono disponibili dati ecologici sul preparato tal quale.

Il prodotto è destinato all'uso domestico e può essere versato nello scarico dopo l'uso. Utilizzare comunque il prodotto in maniera accorta, evitando di disperderlo nell'ambiente.

I tensioattivi contenuti nel prodotto rispettano i criteri di biodegradabilità previsti dal Regolamento Detergenza CE 648/2004.

Dati relativi alle sostanze contenute:

ACIDO FOSFORICO:
Tossicità: la mortalità nei pesci è causata dal basso valore di pH.
LC50: 100-1000 mg/l/96h (pesce)
EC50: > 100 mg/l/48h (Daphnia Magna)
NOEC: 56 mg/l/48h (Daphnia Magna)
Persistenza e degradabilità: n.d.
Potenziale di bioaccumulo: n.d.
Mobilità nel suolo: nell'acqua l'acido fosforico è idrolizzato ad ortofosfato e potrebbe quindi agire come nutrimento per la flora causando eutrofizzazione.
Risultati della valutazione PBT e vPvB: n.d.

	SCHEDA DI SICUREZZA Conforme a Reg. (CE) 453/2010					Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 05/2010
						Rev. Scheda 1
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
56/09	22.01.2012	4	RLAB	DG	RLAB	5 di 6

Altri effetti avversi: n.d.
 Questo prodotto non contiene AOX.

ALCOOL ETOSSILATO:

Tossicità: Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

Persistenza e degradabilità: Nessuno

Potenziale di bioaccumulo: N.A.

Mobilità nel suolo: N.A.

Risultati della valutazione PBT e vPvB: n.d.

Altri effetti avversi: Nessuno

13. Indicazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti:

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

14. Informazioni sul trasporto



14.1 Numero ONU:

Non incluso nel campo di applicazione delle normative in materia di trasporto di merci pericolose: su strada (ADR); su rotaia (RID); via aereo (ICAO / IATA); via mare (IMDG).

14.2 Nome di spedizione dell'ONU:

Nessuno.

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto:

Nessuno.

14.4 Gruppo di imballaggio:

Nessuno.

14.5 Pericoli per l'ambiente:

Nessuno.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori:

Nessun dato disponibile.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC:

Non è previsto il trasporto di rinfuse.

15. Informazioni sulla normativa

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

Reg. 648/2004/CE (detergenti), D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose), D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi), D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro), D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE), Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n.790/2009.D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).

15.2 Valutazione della sicurezza chimica:

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica.

16. Altre informazioni

Legenda delle frasi di rischio (R) riportate al punto 3 della scheda:

	SCHEDA DI SICUREZZA Conforme a Reg. (CE) 453/2010					Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 05/2010
						Rev. Scheda 1
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
56/09	22.01.2012	4	RLAB	DG	RLAB	6 di 6

R34 Provoca ustioni
R22 Nocivo per ingestione
R41 Rischio di gravi lesioni oculari

Legenda delle indicazioni di pericolo (H) riportate al punto 3 della scheda:

H302 = Nocivo se ingerito.
H314 = Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318 = Provoca gravi lesioni oculari.

Descrizione delle classi di pericolo esposte al punto 3:

Skin Corr. 1B: Corrosione cutanea
Oral Acute Tox 4: Tossicità acuta orale
Eye Dam. 1: Lesioni oculari gravi

Legenda delle abbreviazioni e acronimi:

ACGIH = American Conference of Governmental Industrial Hygienists
STEL: limite di esposizione a breve termine
DNEL = Livello Derivato di Non Effetto
LD50 = Dose letale media
n .a. = non applicabile
n.d. = non disponibile
TLV@TWA = Valore limite di soglia – media ponderata nel tempo
vPvB = molto Persistente e molto Bioaccumulabile

Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela.

Principali riferimenti normativi:

Direttiva 1999/45/CE
Direttiva 2001/60/CE
Regolamento 2008/1272/CE
Regolamento 2010/453/CE

In caso di necessità, si segnalano i recapiti telefonici attivi 24 ore su 24 di alcuni Centri Antiveleno:

BOLOGNA: Centro Antiveleni Ospedale Maggiore - Tel. 0510 333333
CATANIA: Centro di Rianimazione Ospedale Garibaldi - Tel. 095 7594120
CESENA: Centro Antiveleni Ospedale Maurizio Bufalini - Tel. 0547 352612
CHIETI: Centro Antiveleni Ospedale SS. Annunziata - Tel. 0871 345362
FIRENZE: Servizio Autonomo di Tossicologia Università degli Studi - Tel. 055 4277238
GENOVA: Centro Antiveleni Ospedale San Martino - Tel. 010 352808
GENOVA: Servizio Antiveleni Istituto Scientifico "G. Gaslini" - Tel. 010 56361 / 010 3760603
LA SPEZIA: Ospedale Civile Sant'Andrea - Tel. 0487 533296
LECCE: Centro Antiveleni Ospedale Vito Fazzi - Tel. 0832 665374
MILANO: Centro Antiveleni Ospedale Niguarda - Tel. 02 66101029
NAPOLI: Centro Antiveleni Ospedale Cardarelli - Tel. 081 7472870
PAVIA: Clinica del Lavoro e della Riabilitazione IRCCS - Tel. 0382 24444
REGGIO CALABRIA: Centro Antiveleni Ospedali Riuniti - Tel. 0965 811624
ROMA: Centro Antiveleni Policlinico Gemelli - Tel. 06 3054343
ROMA: Centro Antiveleni Policlinico Umberto 1° - Tel. 06 490663
TORINO: Centro Antiveleni Istituto Anestesia e Rianimazione - Tel. 011 6637637

Questa scheda di sicurezza è destinata solamente a quei paesi a cui è applicabile. Il formato europeo della scheda di sicurezza, conforme con la legislazione europea vigente, non è destinata ad essere usata o distribuita nei paesi fuori dall' Unione Europea, all'eccezione della Norvegia e della Svizzera.

L'informazione fornita corrisponde allo stato attuale delle nostre conoscenze e della nostra esperienza sul prodotto e non è esaustiva. Salvo indicazioni contrarie si applica al prodotto in quanto tale e conforme alle specifiche. In caso di combinazioni o di miscele, assicurarsi che non possa manifestarsi nessun nuovo pericolo. Non dispensa, in nessun caso, l'utilizzatore del prodotto dal rispettare l'insieme delle norme e regolamenti legislativi ed amministrativi relativi: al prodotto, alla sicurezza, all'igiene ed alla protezione della salute umana e dell'ambiente.

La presente scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.